



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Allegato B alla Delib.G.R. n. 33/9 del 30.6.2015

## **ISTITUZIONE DEL SISTEMA REGIONALE PER L'INDIVIDUAZIONE, VALIDAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**

### **1. PREMESSA**

La Regione Autonoma della Sardegna, in attuazione di quanto disposto dalla L. n. 92/2012 in materia di apprendimento permanente e dal D.Lgs. n. 13/2013 in materia di standard per il riconoscimento degli apprendimenti comunque acquisiti, istituisce il sistema nazionale di individuazione, validazione e certificazione delle competenze, coerentemente con quanto definito dall'Intesa Stato-Regioni/Province autonome italiane del 22 gennaio 2015 in relazione allo Schema di decreto interministeriale, concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.

Il Sistema Regionale di Individuazione, Validazione e Certificazione delle competenze persegue l'obiettivo di favorire la messa in trasparenza degli apprendimenti ed ampliare la spendibilità delle qualificazioni in ambito nazionale ed europeo, al fine di facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, accrescere la produttività e la competitività del sistema produttivo e facilitare la mobilità geografica e professionale anche in un'ottica di internazionalizzazione delle imprese e delle professioni.

I servizi di Individuazione, Validazione e Certificazione delle competenze sono finalizzati a valorizzare il patrimonio culturale e professionale delle persone e la consistenza e correlabilità dello stesso in relazione alle competenze certificabili e ai crediti formativi riconoscibili (cfr. legge 28 giugno 2012, n. 92, art. 58).

Il processo di individuazione e validazione conduce al riconoscimento delle competenze acquisite dalla persona in un contesto non formale o informale (cfr. D.Lgs. 16 gennaio 2013, n. 13).

La certificazione conduce ad una certificazione formale rispetto al possesso di determinate competenze, con il rilascio di un attestato di qualifica o di un certificato di competenze, indipendentemente dal contesto e dalle modalità con le quali esse sono state conseguite, sia che esse siano state acquisite attraverso un percorso formativo finalizzato al loro apprendimento (apprendimento acquisito in contesto formale), sia che siano state acquisite a seguito di un processo di validazione di esperienze di apprendimento in contesti non formali o informali.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

I servizi di Individuazione e validazione delle competenze sono, quindi, pre-requisito logico, e cronologico, dei servizi di certificazione.

I servizi di Individuazione, Validazione e Certificazione delle competenze devono essere attivati su richiesta del cittadino interessato e sono garantiti anche agli extracomunitari soggiornanti nel territorio regionale, al fine di agevolarne l'inserimento nel mercato del lavoro.

Essi devono possedere i seguenti requisiti minimi (Delib. G.R. n. 50/26 del 21.12.2012):

- a) un'articolazione in fasi e ruoli che garantisca omogeneità nelle prassi procedurali a garanzia della parità di trattamento di tutti i cittadini sardi;
- b) un sistema di ruoli e funzioni svolte da figure professionali specificatamente qualificate;
- c) la definizione delle regole di accesso, fruizione/erogazione del servizio e di registrazione degli esiti attraverso format definiti, nel rispetto delle norme di accesso agli atti amministrativi e di tutela della privacy;
- d) il rispetto delle condizioni di collegialità, oggettività e indipendenza nelle attività di verifica e di valutazione.

I costi di accesso ai servizi sono sostenuti dall'Amministrazione regionale con risorse del Fondo Sociale Europeo o con altri fondi pubblici.

## **2. SERVIZIO DI INDIVIDUAZIONE E VALIDAZIONE DELLE COMPETENZE**

Il riconoscimento e la valorizzazione (alla base dei processi di individuazione e validazione delle competenze) del bagaglio di competenze dell'individuo riguarda gli apprendimenti che sono stati acquisiti dalla persona in contesti informali e non formali, secondo la definizione di apprendimento formalizzata all'articolo 2, comma 1, punti a), b) e c) del D.Lgs. n. 13/2013.

I servizi di individuazione e validazione devono essere conformi ai seguenti principi e caratteristiche generali:

1. essere attivati sulla base di una richiesta individuale da parte del cittadino;
2. essere erogati da:
  - a) i Centri dei Servizi per il Lavoro nell'ambito dei servizi di orientamento come definiti nel Masterplan dei servizi per il lavoro Regione Sardegna, approvato con la Delib.G.R. n. 33/10 del 31.7.2012;
  - b) i soggetti accreditati per i servizi al lavoro sulla base della vigente normativa regionale, che svolgono la funzione di "orientamento specialistico", all'interno della quale si colloca l'individuazione e validazione delle competenze, i quali garantiscono la gestione



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

organizzativa e logistica dell'erogazione del servizio e ne assicurano il presidio tecnico-metodologico;

3. essere presidiati dal punto di vista metodologico ed erogati nell'ambito del soggetto gestore del servizio da almeno un operatore che:
  - a) nell'ambito dei Centri dei servizi per il lavoro sia impegnato nelle funzioni di orientamento come definite nel Masterplan dei servizi per il lavoro Regione Sardegna approvato con la Delib.G.R. n. 33/10 del 31.7.2012;
  - b) nell'ambito dei soggetti accreditati per i servizi al lavoro, sia impegnato nella funzione di orientamento specialistico, come esplicitata nell'allegato alla Delib.G.R. n. 48/15 dell'11.12.2012 "Disciplina per l'accreditamento dei servizi per il lavoro della Regione Autonoma della Sardegna - Disposizioni concernenti le procedure ed i requisiti per l'accreditamento dei servizi per il lavoro, le modalità di tenuta dell'elenco regionale dei soggetti accreditati e l'affidamento dei servizi per il lavoro",  
  
e che abbia conseguito la qualificazione attestante il possesso delle competenze relative all'individuazione e validazione delle competenze, a seguito della frequenza di specifico percorso formativo e del superamento del relativo esame;
4. essere strutturati in due fasi distinte e auto consistenti, ciascuna delle quali restituisce un output formalizzato al richiedente:
  - a) l'individuazione delle competenze validabili tra quelle presenti nel repertorio regionale dei profili di qualificazione (RRPQ), tramite analisi della documentazione ed intervista di approfondimento condotte dal Responsabile dell'individuazione e validazione delle competenze (da qui in avanti denominato RIVaC);
  - b) la validazione delle competenze individuate tramite analisi della documentazione e colloquio valutativo, realizzati dal RIVaC con il coinvolgimento di uno o di più esperti di settore, tra quelli individuati a livello regionale;
5. garantire il rilascio di documentazione, coerente con gli standard di attestazione definiti ed in via di definizione a livello nazionale, ivi compresi quelli relativi al Libretto Formativo del cittadino, attestante gli esiti del servizio per ciascuna delle due attività ed in particolare:
  - a) documento di ricostruzione, per la messa in trasparenza delle competenze al termine dell'attività di individuazione effettuata con l'assistenza del RIVaC;
  - b) documento di validazione nel caso che, a seguito dell'individuazione delle competenze validabili, esse siano validate.

Con successivo atto dirigenziale del Servizio competente della Direzione generale dell'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale saranno emanate



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

disposizioni di dettaglio relative alle procedure e modalità di realizzazione delle fasi del processo di individuazione e validazione, in particolare ai fini:

1. dell'espressione formale da parte dell'individuo della volontà di accedere al servizio, attraverso la presentazione di apposita istanza di individuazione e validazione;
2. dell'indicazione delle condizioni, dei tempi e della formalizzazione degli esiti del servizio che il soggetto erogatore deve garantire.

### 3. SISTEMA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Si definisce "certificazione delle competenze" il processo attraverso il quale, nel rispetto dei principi di terzietà, indipendenza, collegialità, oggettività e tracciabilità delle informazioni trattate, l'Amministrazione regionale, titolare della funzione di certificazione ai sensi del D.Lgs. n. 13/2013:

- a) verifica il possesso da parte della persona che ne ha fatto richiesta, di competenze acquisite in contesti formali, oppure competenze acquisite in contesti non formali ed informali e sottoposte a validazione secondo gli standard regionali;
- b) rilascia, a seguito di esito positivo della verifica, una qualificazione (definita "certificato di competenze" o "attestato di qualifica") quale titolo valido sull'intero territorio nazionale, a ogni effetto di legge, sulla base degli standard nazionali di processo, di sistema e di attestazione definiti dal D.Lgs. n. 13/2013.

L'adeguamento alla normativa nazionale sopra citata, che riguarda una competenza concorrente assegnata alla Regione in materia di individuazione, validazione e certificazione degli apprendimenti comunque acquisiti, comporta anche il superamento di quanto previsto dalla L.R. 47/79 in materia di rilascio di qualifiche.

Con determinazione del Direttore del Servizio competente saranno ridefinite anche le modalità per la valutazione delle richieste presentate da candidati provenienti da percorsi di validazione dell'esperienza, le modalità di svolgimento delle prove e i format di certificazione.

L'oggetto della certificazione è dunque la competenza, intesa quale comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale. La procedura con la quale il servizio viene erogato prescinde quindi dai contesti di apprendimento delle competenze da certificare e si focalizza sulla verifica dell'effettivo possesso di tali competenze, mediante prove che rendano possibile osservare e valutare il comportamento competente direttamente nello svolgimento delle prestazioni per il cui presidio è indispensabile il possesso delle competenze oggetto di valutazione.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

L'identificazione dei contenuti standard delle competenze avviene con riferimento esclusivo alle Unità di Competenza (UC) singole o aggregate in profili di qualificazione, contenute nel Repertorio regionale dei profili di qualificazione e associate al Quadro nazionale delle qualificazioni di cui alla citata Intesa Stato-Regioni.

In tutti i casi, la procedura di certificazione prevede la verifica del possesso delle singole UC mediante prove per la valutazione del comportamento competente in relazione alle diverse prestazioni.

Le disposizioni di dettaglio relative alle tre fasi del processo di certificazione, riguardano:

1. l'espressione formale da parte dell'individuo della volontà di accedere al servizio, che comporta l'accettazione delle condizioni di erogazione del servizio e, quindi, di sottoporsi alla valutazione prevista: l'accesso deve avvenire su richiesta formale presentata dal cittadino all'Amministrazione Regionale a seguito di un percorso formativo formale sulla base di un format predefinito o a seguito di un processo di individuazione e validazione di esperienze di apprendimento non formali o informali, debitamente documentata;
2. la costruzione del dispositivo per la realizzazione della valutazione, costituito dai soggetti preposti alla valutazione, dagli strumenti e dalle modalità di realizzazione delle prove: la valutazione sarà effettuata da una commissione presieduta da un funzionario regionale in qualità di presidente con funzioni di presidio della procedura di valutazione, e composta da un esperto dei processi e delle metodologie di valutazione e certificazione delle competenze, inserito nell'elenco degli esperti valutatori-certificatori pubblicato dalla Regione Sardegna, con funzione di pianificazione e realizzazione delle attività valutative, e da almeno un esperto di settore competente nel settore cui afferiscono i contenuti professionali della/e Unità di Competenza oggetto di valutazione. L'Amministrazione Regionale predispone appositi elenchi regionali degli esperti che, sulla base di requisiti attinenti l'esperienza professionale, il possesso di specifiche competenze attinenti il presidio delle attività di valutazione e l'impegno al rispetto dei criteri di collegialità, oggettività, indipendenza e terzietà vengono incaricati di far parte delle commissioni. Per lo svolgimento delle rispettive funzioni nell'ambito di ogni sessione di prove, a ciascun componente della commissione spetterà un compenso definito sulla base di specifici parametri che verranno definiti dal Servizio competente;
3. la conclusione del procedimento amministrativo di certificazione con la formalizzazione degli esiti della valutazione: gli esiti delle prove sono formalizzati attraverso la modulistica definita dal Servizio regionale competente, sulla base delle prove sostenute da ciascun candidato. I format utilizzati, oltre ad essere coerenti con gli standard di attestazione definiti dal D.Lgs. n. 13/2013, dovranno rispondere ad esigenze di semplificazione procedurale ed amministrativa al fine di garantire la sostenibilità delle procedure di rilascio.